



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

Prot. n.  
(inviata solo per posta elettronica)

Urbino,

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	
Amministrazione Centrale	
DATA	14 SET 2017
PROT.	26196
CLASS.	II/11 FASC.

Ai Direttori dei Dipartimenti  
Ai Vice Direttori dei Dipartimenti  
Ai Presidenti delle Scuole  
Ai Coordinatori dei corsi di studio  
Ai Responsabili di Plesso e Segretari Amministrativi  
dei Dipartimenti  
Ai Vice Responsabili di Plesso  
Ai Responsabili Didattici dei Dipartimenti  
e p.c. Al Direttore Generale  
Al Prorettore Vicario  
Al Magnifico Rettore  
Al Presidente del Nucleo di Valutazione

**Oggetto:** Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti

A seguito della riunione del 12 settembre 2017 relativa all'oggetto, si inoltra il documento contenente le proposte relative alla composizione e all'attività delle Commissioni Paritetiche. Si sollecitano eventuali ulteriori pareri che dovranno pervenire entro il 22 settembre p.v..

La composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni Paritetiche saranno infatti oggetto di una proposta di delibera che il PdQ sottoporrà agli Organi di Governo, i cui elementi essenziali sono i seguenti:

- le CPDS dovranno essere sempre e comunque elettive per la componente studentesca
- le CPDS dovranno essere di Dipartimento e dovranno comprendere nella loro composizione almeno un rappresentante dei docenti e un rappresentante degli studenti per ogni Corso di Studio
- le CPDS potranno lavorare per sottocommissioni composte da non meno di 4 membri (2 docenti + 2 studenti).

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Prof. Roberto Mario Danese



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEEO

## PROPOSTE DEL PQA PER LA REVISIONE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE

### PRESUPPOSTI NORMATIVI E DOCUMENTAZIONE RILEVANTE

Vista la legge 240/2010, Art. 2, comma 2, lett. G

Visto lo Statuto dell'Ateneo di Urbino, Art. 13

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, Art. 74

Visto il D. Lgs. 19/2012, Art. 13

Vista la Relazione preliminare CEV, in seguito alla visita in loco del 24-28.10.2016

Visto il DM 987/2016

Visto il Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari – Linee guida" del 05.05.2017, p. 20

Visto il Documento della Fondazione CRUI, maggio 2017, pp. 141-144

Sulla base dei succitati presupposti normativi e documentazione di riferimento, il Presidio della Qualità ritiene che l'Ateneo debba intervenire sulla disciplina relativa alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sia per quanto riguarda la loro composizione sia per quanto riguarda la loro attività.

Propone pertanto le seguenti linee di azione:

- 1) È necessario stabilire regole chiare (secondo AVA 2: vedi punti 1.1.3, 2.2, 3.3 e Indicatore R2.B) per la **composizione delle CPDS**, valide per tutti e operative in tempi brevi:
  - a) le CPDS devono essere tutte elettive per la componente studentesca (nel caso modificare i regolamenti dei Dipartimenti che non prevedono le elezioni ed eventualmente modificare il regolamento di Ateneo ove impone, in modo non chiarissimo, CPDS composte da 2 studenti più 2 docenti per struttura didattica interna ai Dipartimenti)<sup>1</sup>;
  - b) le CPDS sono organi di controllo autonomi e indipendenti e pertanto non possono essere composte da studenti e docenti che abbiano compiti gestionali all'interno dei CdS (ad esempio che facciano parte del Gruppo per il Riesame, Gruppo AQ etc.). E'opportuno esplicitare tale regime di incompatibilità;
  - c) è preferibile che le CPDS siano di Dipartimento e che comprendano studenti in rappresentanza di tutti i CdS; in casi particolari (ad esempio di CdS in cui c'è una forte

1

Art. 74 del Regolamento Generale di Ateneo - Commissione paritetica docenti-studenti 1. La Commissione paritetica docenti-studenti, di cui all'Articolo 13 dello Statuto, è composta da due docenti per ogni struttura didattica istituita all'interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti e studentesse, nel rispetto dei principi dell'articolo 33, comma 1, dello Statuto. 2. Gli studenti e le studentesse sono i primi due eletti nelle elezioni delle rappresentanze studentesche nelle strutture didattiche istituite all'interno del Dipartimento. In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche interessate secondo procedure da definirsi, comunque, in maniera omogenea nell'ambito di tutti i Dipartimenti. 3. I docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle strutture didattiche. 4. La durata della Commissione paritetica è di due anni dalla sua nomina. Il mandato è rinnovabile per una sola volta. 5. La Commissione paritetica elegge tra i docenti al suo interno un coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEUM

componente di docenti esterni al Dipartimento di afferenza del CdS) possono essere di Scuola, fatto salvo il principio che in esse debbono essere presenti studenti in rappresentanza di **tutti** i CdS interessati;

- d) per snellire il proprio lavoro, le CPDS possono lavorare anche per sotto-commissioni (ad esempio per singolo CdS o per gruppi di CdS omogenei o in filiera), ma sempre con la presenza di almeno 4 componenti (2 studenti e 2 docenti) per ogni sotto-commissione.

- 2) Risulta pertanto utile **monitorare** l'attuale composizione di tutte le CPDS e **individuare le eventuali difformità** (questo compito spetta ai Dipartimenti con la supervisione del PQA), prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- a) da chi sono formate;
- b) come sono state costituite;
- c) quanto e come hanno lavorato nell'anno solare precedente (richiedere i verbali delle riunioni per vedere se hanno interagito in modo efficace con i gruppi di riesame e/o per la qualità);
- d) controllare che nei verbali siano messe in evidenza le azioni intraprese per il miglioramento del CdS;
- e) nel caso proporre lo scioglimento e la ricostituzione delle CPDS che non rispondano ai criteri di AQ.

- 3) Sarà inoltre necessario fornire indicazioni sul modo di stendere la **relazione finale** in linea con le raccomandazioni formulate dall'ANVUR (vedi in particolare punto 3.b della Relazione preliminare ANVUR e osservazioni relative ad AQ4.3) che contribuiscono anche a definire i compiti delle CPDS stesse.

La relazione finale, infatti:

- a) deve distinguersi nettamente dalla Scheda di Monitoraggio Annuale e dal RdR;
- b) deve raccogliere pareri **precisi** su criticità del CdS (es. sull'efficienza delle riconoscizioni esterne, sull'efficacia dei profili formativi, sulla chiarezza delle informazioni);
- c) deve contenere un'analisi dei questionari studenti e una verifica sulla coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli obiettivi specifici del CdS; su questi punti deve recare pareri ed eventuali proposte di intervento per il miglioramento continuo;
- d) deve derivare da una documentazione più ampia e da un lavoro continuo nel corso dell'anno; si ricorda che almeno un incontro deve essere dedicato all'analisi dei risultati dei questionari studenti;
- e) deve essere trasmessa esclusivamente al CdS di competenza, al NdV e al PQA.

- 4) I CdS e/o le Scuole dovranno svolgere una adeguata attività di **informazione e formazione per gli studenti** sul loro ruolo nelle CPDS e sensibilizzarli sulla partecipazione alle medesime (es. nell'assemblea all'inizio dell'anno accademico con le matricole potrebbe essere riservato uno spazio congruo alle indicazioni AVA 2 sulle CPDS).

- 5) Le CPDS dovranno essere visibili sul **portale di Ateneo**, con l'indicazione dei CdS di riferimento, dei loro componenti e le loro mail ufficiali (secondo l'ANVUR dovrebbero essere collocate o nello spazio degli **Organi Consultivi** o nello spazio **Qualità**; un link di rinvio ci



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEO

dovrebbe essere anche nelle pagine delle Scuole e/o dei CdS; nelle more dell'implementazione della procedura, le succitate informazioni possono essere trasmesse al PQA).

Le indicazioni sopra formulate, eventualmente approfondite e discusse in un incontro dedicato – potranno essere oggetto di una proposta di delibera da sottoporre agli Organi di Governo (in particolare al Senato Accademico) in materia di “Linee Guida per le Commissioni Paritetiche”, nell’ambito dell’attuazione delle Politiche della Qualità di Ateneo.